

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - MOIC82700L

I.C. SASSUOLO 4^ OVEST

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le opportunità dell'IC SASSUOLO 4 Ovest sono il livello medio alto dello stato socio economico delle famiglie e l'indiscussa disponibilità di alcune di loro ad intervenire attivamente in aiuto al miglioramento dell'offerta formativa. Altro dato positivo riguarda la tipologia degli studenti: i ragazzi (tranne alcune "fisiologiche" eccezioni) sono in maggioranza seguiti e mostrano interesse nei confronti della scuola; gli studenti stranieri sono numerosi ma molti di loro appartengono alla seconda o terza generazione. Il calo dell'occupazione ha fermato in parte il fenomeno di immigrazione e questo ha reso, negli ultimi anni, la popolazione scolastica più stabile permettendo una conoscenza maggiore delle famiglie e degli studenti ed una capacità organizzativa migliore anche in collaborazione con servizi ed enti locali.</p>	<p>Gli studenti hanno buone possibilità ed hanno perciò bisogno di stimoli nuovi ed efficaci: occorre rispondere poi alle notevoli aspettative dei genitori che entrano spesso nel merito delle scelte educative portate avanti dalla scuola. Risulta perciò indispensabile attuare scelte didattiche innovative e sfidanti per migliorare le competenze dei docenti prima e degli stessi studenti. Ciò implica impegno costante nella progettazione e nella pianificazione, risorse per gli aggiornamenti dei docenti, nonché l'utilizzo di strumenti tecnologici all'avanguardia il cui acquisto da parte dell'Istituto richiede risorse economiche non sempre sostenibili.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo Sassuolo 4 Ovest è situato in una realtà che, prima della crisi economica, risultava particolarmente ricca ed industrializzata. Da qualche anno la situazione è cambiata: è diminuita, ad esempio, la disponibilità economica dell'ente locale. Permangono, comunque, nella comunità, quali punti di forza, una grande propensione all'ascolto da parte di famiglie e amministrazione comunale ed esempi di eccellenze a livello industriale che portano a poter contare su collaborazioni d'eccezione tra scuola e territorio.</p> <p>La realizzazione di progetti finanziati con i fondi europei (ambienti di apprendimento, inclusione) e il PNSD (atelier creativo) rende più costruttivo e proficuo il rapporto di collaborazione con il territorio.</p>	<p>Nonostante il potenziamento della rete Wi-Fi, questa spesso non sempre funziona adeguatamente.</p> <p>L'ente locale, pur mostrandosi disponibile alla collaborazione, non sempre riesce ad attuare in tempi adeguati gli interventi richiesti.</p> <p>Occorre tenere viva l'attenzione sulla scuola che oggi tende ad essere vista in second'ordine rispetto a problematiche più emergenti che riguardano il lavoro per alcuni ed il mantenimento di elevati standard per altri.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutte le scuole dell'IC risultano facilmente raggiungibili poiché ubicate all'interno di due quartieri limitrofi.</p> <p>La scuola Secondaria di Primo Grado e le due Primarie dispongono di LIM in tutte le aule e di rete WiFi grazie al fattivo intervento dei genitori del Comitato e dei progetti realizzati all'interno del PTOF, tra i quali i due progetti finanziati con i fondi PON. Questi due progetti hanno consentito rispettivamente l'ampliamento della rete WiFi e la realizzazione di due ambienti per l'apprendimento e aule aumentate della tecnologia .</p> <p>Anche grazie ad un progetto di "Mini classe 2.0" la scuola Secondaria di Primo Grado ha ottenuto alcuni chromebook utilizzati perlopiù in attività di laboratorio; docenti e studenti dell'intero Istituto possono usufruire, grazie al medesimo progetto, di un account Google apps for Education provvisto del relativo account d'Istituto.</p> <p>Il finanziamento per due progetti Erasmus (KA1 e KA2) ha permesso di ammortizzare i costi di formazione dei docenti e di incentivare notevolmente gli alunni al raggiungimento di competenze linguistiche e tecnologiche nonché di partecipare ad esperienze uniche di mobilità.</p> <p>Il registro elettronico è in uso in tutte le classi di scuola secondaria e primaria.</p>	<p>Gli edifici sono datati e spesso senza palestre o luoghi di aggregazione come aule magne, biblioteche e teatri.</p> <p>Non in tutti i plessi sono presenti laboratori attrezzati sia per mancanza di spazi comuni sia per carenze di strumenti. Quelli che ci sono richiedono una continua e costante manutenzione.</p> <p>La maggior parte degli arredi non sono funzionali e in linea con le nuove esigenze didattiche.</p> <p>Pur avendo una buona dotazione di computer portatili e LIM e nonostante l'ampliamento della rete, questa spesso non funziona in maniera adeguata.</p> <p>Pochi e datati i PC presenti in tutti i plessi.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida	
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?	
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?	
Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Grazie ad una percentuale elevata di docenti con contratto a tempo indeterminato, l'Istituto può contare su una discreta continuità didattica, in linea con i valori provinciali e regionali. Il Comprensivo si è costituito nel 2012 e con lui sono arrivati livelli di stabilità dirigenziale e professionale (DS, molti docenti, personale ATA).</p> <p>L'età anagrafica della maggior parte dei docenti è in linea con i valori nazionali (la maggior parte tra i 40/55 anni) ed ha reso fino ad oggi particolarmente rilevante il grado di professionalità e di esperienza del personale.</p> <p>Due docenti della Scuola Secondaria di lettere e matematica sono in possesso di certificazioni linguistiche e crediti per la metodologia CLIL. Grazie al progetto Erasmus KA1 8 docenti si sono formati presso European Schoolnet sulle tecnologie interattive per la didattica e 12 si sono formati presso il Trinity College a Dublino per il potenziamento della lingua inglese.</p> <p>Il reclutamento dei docenti mediante chiamata diretta (L. 107/2015) permette di utilizzare competenze professionali adeguate ai bisogni formativi e didattici dell'istituzione.</p>	<p>A causa del turnover, seppur fisiologico, di insegnanti, si rischia di veder rallentato il processo di innovazione e internazionalizzazione che l'IC sta mettendo in atto.</p>


2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti gli studenti della Scuola Primaria sono stati ammessi alla classe successiva. I criteri di valutazione adottati dalla scuola e le attività di recupero organizzate all'inizio e nel corso dell'anno scolastico risultano adeguati a garantire il successo formativo. Si è, infatti, ridotto il numero di alunni presenti nella fascia del 6 e sono aumentati gli alunni presenti nella fascia del 7 e dell'8. In relazione agli esiti dell'Esame di Stato è più alto, rispetto alla medie regionale e nazionale, il numero di alunni nella fascia alta.	In relazione agli esiti dell'Esame di Stato risulta inferiore, rispetto alle medie regionale e nazionale, il numero di alunni presenti nelle fasce del 7 e dell'8. Si registra pertanto un limitato numero di alunni di fascia media, rispetto al dato nazionale. Rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali è più alto, in diverse classi sia della Scuola Primaria che della Secondaria, il numero degli studenti in entrata in corso d'anno.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, la distribuzione degli studenti nelle fasce di voto, come si evince dagli esiti dell'Esame finale, è quasi in linea con i riferimenti nazionali: si è ridotta la fascia del 6, rispetto al 2014/2015 è aumentato il numero di alunni nella fascia del 7 e dell'8, pur rimanendo al di sotto della media regionale e nazionale. I significativi ingressi ad inizio ed in corso d'anno dettati da scelte familiari logistiche e, nella maggior parte dei casi, motivazionali, nonché legati a situazioni di insuccesso scolastico, rallentano il naturale processo di "continuità formativa" per gli alunni delle classi e nel contempo limitano e/o rallentano il percorso scolastico dei nuovi alunni inseriti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per le classi seconde della primaria si registra un alto numero di studenti nel livello 5 (ca. 39%) delle prove di italiano, a fronte di una percentuale più bassa rispetto alla medie di riferimento, di studenti nel livello 1 (34%) e 2 (12%). Più alta, rispetto alla media nazionale e regionale, la percentuale di studenti nel livello 3.</p> <p>Per la prova di matematica si rileva una percentuale più alta, rispetto allo standard nazionale e regionale, di alunni nei livelli 4, 5 e 1.</p> <p>Per quanto riguarda le classi quinte la variabilità del punteggio tra e dentro le classi si discosta dai valori di riferimento soprattutto in matematica.</p> <p>Per quanto riguarda la scuola secondaria mediamente più alta, rispetto ai dati di riferimento, la percentuale di alunni nella fascia 5 per entrambe le prove.</p> <p>Nelle fasce più basse si collocano gli alunni stranieri.</p>	<p>Il maggior punto di criticità riguarda le classi quinte. Rispetto alle medie di riferimento, si rileva una percentuale più alta di studenti nei livelli 3, 4 e 5 in italiano e più bassa negli altri livelli. Significativamente più alta la percentuale di alunni collocati nel livello 1 della prova di matematica (36%) e più bassa la percentuale di alunni collocati negli altri livelli. Ciò determina un effetto scuola leggermente negativo.</p> <p>Ancora presente, seppure in misura più attenuata, la variabilità dei punteggi tra le classi seconde.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio è in linea con i dati di riferimento nazionali, ma esistono situazioni di criticità relative che alterano i dati di percentuale generale. La scuola ha analizzato collegialmente i risultati al fine di apportare i necessari correttivi: corsi di recupero e consolidamento in matematica per gli alunni delle classi quinte delle scuole primarie e corsi di potenziamento linguistico rivolti agli alunni della scuola secondaria.


La quota di studenti nelle fasce 3, 4 e 5 è generalmente in linea con la media nazionale, presenta qualche criticità la percentuale di alunni nelle fasce 1 e 2, in alcune situazioni.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti e ha adottato criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del giudizio di valutazione del comportamento, attraverso un documento deliberato collegialmente.</p> <p>L'Istituto continua il percorso di responsabilizzazione e di crescente autonomia per i singoli studenti, non solo attraverso lo statuto delle studentesse e degli studenti e il regolamento di Istituto e di disciplina, rivisto e integrato con la sezione cyber bullismo, ma anche con l'attuazione di progetti per la promozione delle pari opportunità e di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyber bullismo. Per la sicurezza in rete la scuola ha elaborato il piano Policy di e-safety, nell'ambito del progetto Safer Internet Centre - Generazioni Connesse è un progetto cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Connecting Europe Facility.</p>	<p>L'Istituto, fin dalla sua costituzione, ha iniziato un percorso di continua rivalutazione del curriculum verticale, anche e soprattutto in relazione al percorso formativo in continua evoluzione. Ciò fa sì che si abbia, ad oggi, una situazione non nettamente definita.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
	

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato


Grazie anche ad un buon livello socio-economico e culturale delle famiglie degli alunni, ad una discreta stabilità del personale docente in continua formazione e all'implementazione di attività progettuali in linea con gli standard di competenze richiesti, l'utenza evidenzia caratteristiche generalmente positive che permettono di ottenere livelli di competenze chiave buoni.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli alunni della Scuola Primaria sono stati promossi alla fine del primo anno della Scuola Secondaria.</p> <p>Dall'analisi dei dati relativi all'anno scolastico 2016/2017 emerge un buon successo degli studenti nella scuola superiore. L'andamento in positivo continua dall'analisi dei dati degli esiti a distanza a.s. 2017/2018.</p>	<p>In una realtà territoriale che include quattro Istituti Comprensivi generati in contemporanea di recente (2012), l'utenza non segue sempre il principio della continuità educativa, ma si sposta anche da un Istituto all'altro per questioni logistiche. Questo non sempre permette di fare valutazioni certe sugli esiti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -
	

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante gli esiti buoni degli studenti sia all'interno dell'Istituto che nel momento del passaggio alla scuola superiore, permangono criticità che sono riferibili al fatto che nell'anno 2012/2013 l'Istituto si costituiva. Non essendo possibile valutare i dati sulla base di uno storico rilevante, la situazione è ancora in divenire.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno dell'istituzione sono stati istituiti dipartimenti e commissioni per la progettazione didattica e per il curricolo verticale per competenze. Nelle scuole dell'Infanzia e nelle Primarie i docenti elaborano la progettazione didattica per classi parallele operando scelte in modo da differenziare la proposta formativa al fine di adeguarla alle esigenze individuali. Le scuole dell'Infanzia aderiscono a "Progettazione di intrecci", il progetto a sostegno della figura del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia; attraverso la richiesta di finanziamenti (PON, FCRM) implementano e potenziano i progetti volti allo sviluppo delle competenze di base e all'acquisizione della lingua inglese. Il progetto "Scuola all'aperto" nelle primarie permetterà di realizzare attività personalizzate e laboratoriali e attività multidisciplinari e trasversali. Nella Scuola Secondaria i Dipartimenti Disciplinari elaborano la progettazione di materia e i Consigli di Classe quella della classe. A livello collegiale sono stati definiti i criteri e le procedure di valutazione. I processi di riflessione sull'agito e di autovalutazione sono stati realizzati all'interno del Collegio Docenti che ha analizzato i dati Invalsi e condiviso i progetti didattici proposti nei diversi ordini. Sono stati realizzati questionari per l'autovalutazione di Istituto.	Si sottolinea la necessità di utilizzare sempre maggiori strumenti didattici condivisi e di aumentare i momenti di condivisione. Il turnover di alcuni docenti nell'arco del triennio ha rallentato a volte i processi di condivisione e confronto che permangono comunque come dato prioritario. Resta ancora poco strutturato il coordinamento tra docenti della secondaria e della primaria. Risultano da potenziare l'attività di verifica e di valutazione sommativa da svolgere in momenti dell'anno programmati in comune.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>Sono stati istituiti già dalla costituzione del Comprensivo dipartimenti e commissioni per la progettazione didattica e per il curricolo verticale per competenze. Nelle scuole dell'infanzia e nelle Primarie i docenti elaborano la progettazione didattica per classi parallele operando scelte in modo da differenziare la proposta formativa al fine di adeguarla alle esigenze individuali per tutte le discipline.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione sistematica della progettazione avviene a livello di dipartimento prima e collegialmente a fine anno scolastico.</p> <p>Per una verifica sui livelli di apprendimento degli studenti, l'istituzione si affida alle prove INVALSI ed a verifiche oggettive comuni di ingresso e finali. Tali prove sono strutturate e organizzate dai dipartimenti disciplinari della scuola secondaria e dai team docenti di materia (italiano, matematica, inglese) della scuola primaria.</p> <p>Il Collegio Docenti si è dato come priorità lo studio della situazione interna, per la pianificazione delle attività al fine di perseguire migliori risultati e valorizzare le risorse.</p>	<p>Sono da incrementare e da strutturare in maniera più capillare momenti comuni di raffronto e progettazione con gli insegnanti di materia di tutti e tre i livelli scolastici.</p>
---	--

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola primaria utilizza prove strutturate per classi parallele che i docenti pianificano nell'ambito di programmazioni settimanali collegiali.</p> <p>I docenti della scuola secondaria programmano all'interno dei dipartimenti disciplinari.</p> <p>Prove oggettive iniziali e finali vengono svolte per classi parallele di entrambi gli ordini di scuola.</p> <p>Il Curricolo Verticale rimane il documento di riferimento che viene però sistematicamente aggiornato e rivisto sulla base degli obiettivi e dei traguardi di competenza presenti nelle indicazioni.</p> <p>L'Istituto progetta e realizza interventi didattici specifici per il recupero ed il potenziamento delle discipline di base in momenti extrascolastici e, per le situazioni considerate più "critiche", anche in orario curricolare attraverso una organizzazione interna per classi aperte. L'attuazione del progetto PON inclusione e "Scuola all'aperto" permetterà di realizzare efficaci interventi di personalizzazione dei percorsi volti al recupero degli alunni con BES e alla valorizzazione delle eccellenze.</p>	<p>Si evidenzia la necessità di rendere le prove autentiche più sistematiche e condivise.</p> <p>Una sempre maggiore disponibilità di risorse da investire ad hoc permetterà di consolidare e potenziare gli interventi sia sul recupero sia sulle attività progettuali indirizzate al potenziamento dei ragazzi con buone capacità.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha migliorato alcuni aspetti del proprio curriculum, ma la definizione degli obiettivi di abilità e competenze da raggiungere deve essere realizzata soprattutto attraverso un confronto più sistematico e approfondito tra i docenti dei vari ordini di scuola.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio individua annualmente figure di sistema per il coordinamento, l'aggiornamento e la gestione delle attività laboratoriali.</p> <p>Per ciò che concerne i supporti didattici l'Istituto si è dotato di LIM e di ICT attraverso finanziamenti UE, autofinanziamenti, concorsi, aiuti di genitori e donazioni provenienti da imprese del territorio: la scuola si autofinanzia anche per ciò che concerne la manutenzione dei supporti tecnologici presenti nelle aule e negli uffici attraverso l'intervento sistematico di un tecnico.</p> <p>Grazie al finanziamento del progetto PON "Amazing learning" sono stati costituiti ambienti di apprendimento nella scuola media.</p> <p>Di prossima costituzione è l'atelier creativo in uno dei plessi di scuola primaria.</p> <p>Il Regolamento, approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto, concernente l'utilizzo controllato dei devices degli studenti (BYOD), rimane in vigore.</p>	<p>In alcuni plessi spazi mancano ancora spazi ad hoc per strutturare attività laboratoriali.</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico ancora standard in tutti i plessi non aiuta il processo di miglioramento in relazione alle esigenze temporali di apprendimento degli studenti e rende parziale e poco fruibile l'organizzazione oraria del personale docente che potrebbe, con un orario ridotto, disporre di maggiori disponibilità e flessibilità.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Grazie ai progetti Erasmus molti docenti si sono formati personalmente sulle modalità didattiche anche europee più innovative: gli stessi continuano a formare i colleghi, al fine di diffondere le buone pratiche.</p> <p>Aule aumentate della tecnologia sono presenti nei due plessi di scuola primaria; nella scuola secondaria, oltre ad aule aumentate della tecnologia, sono presenti due ambienti di apprendimento.</p> <p>Di prossima costituzione è l'atelier creativo in uno dei plessi di scuola primaria.</p> <p>Grazie al progetto "Scuola all'aperto" i tre ordini di scuola beneficiano di modalità di insegnamento- apprendimento attuate nel "laboratorio" costituito dagli spazi all'aperto che circondano i vari plessi.</p>	<p>Nonostante la costituzione di ambienti per l'apprendimento e le aule aumentate della tecnologia, nei vari plessi gli strumenti e gli spazi non sono completamente adeguati alle necessità richieste da molte delle attività didattiche innovative che rappresentano per l'istituto uno degli obiettivi primari.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Regolamento disciplinare, il Patto di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto, integrato con la sezione "prevenzione e contrasto al cyber bullismo" sono documenti a disposizione di alunni e famiglie, attraverso il diario scolastico, costituito annualmente e proposto ai genitori, oltre che attraverso la pubblicazione nel sito istituzionale.</p> <p>Le riunioni con i genitori, svolte prima dell'inizio delle attività didattiche, e le attività di accoglienza, effettuate durante i primi quindici giorni di scuola, hanno l'obiettivo di esplicitare, discutere e condividere le regole della scuola.</p> <p>Il percorso di responsabilizzazione e autonomia, attraverso attività strutturate all'interno delle classi, ha l'obiettivo di sviluppare e/o consolidare le competenze sociali degli alunni.</p>	<p>Nonostante i progressi attuati rimane da implementare la condivisione e la collaborazione tra i vari ordini di scuola (prestiti professionali, progetti comuni...)</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione dei tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Per quanto riguarda gli spazi, l'Istituto ha difficoltà di carattere strutturale. Le regole di comportamento sono definite e condivise. I conflitti sono gestiti con modalità perlopiù efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti operano attivamente per adattare le azioni di insegnamento/apprendimento nel pieno rispetto delle personalità indirizzando azioni e interventi di supporto e di adeguamento per gli studenti con bisogni educativi speciali (BES). La scuola attiva progetti per l'individuazione di disturbi specifici di apprendimento con personale interno specializzato e percorsi pomeridiani extracurricolari di aiuto per l'utilizzo di software e strumenti compensativi ed attiva anche percorsi curricolari per il recupero delle difficoltà e per l'anti dispersione. Numerose sono le attività progettate per l'accoglienza, l'integrazione e l'alfabetizzazione degli alunni stranieri. Il progetto scuola outdoor nelle scuole primarie costituisce un valido supporto per la personalizzazione dei percorsi.	Mancano un mediatore culturale che aiuti alunni e famiglie nella gestione delle prime modalità di approccio alla scuola di straniere e un protocollo strutturato per l'accoglienza delle famiglie fin dal momento dell'iscrizione.

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

I docenti operano attivamente per adattare le azioni di insegnamento/apprendimento nel pieno rispetto delle personalità indirizzando azioni e interventi di supporto per gli studenti con bisogni educativi speciali (BES). La scuola attiva progetti per l'individuazione di disturbi specifici di apprendimento e percorsi pomeridiani extracurricolari di aiuto per l'utilizzo di software e strumenti compensativi. La scuola attiva percorsi curricolari ed extracurricolari per il recupero delle difficoltà e per l'anti dispersione.


Numerose sono le attività progettate per l'accoglienza, l'integrazione e l'alfabetizzazione degli alunni stranieri. Viene attuato, grazie alla collaborazione con l'Unione dei Comuni del Distretto, lo Sportello psicologico-didattico a cui accedono docenti, genitori e alunni.

Le attività di potenziamento hanno permesso agli alunni con particolari attitudini di raggiungere elevati livelli di competenza e di soddisfare molte curiosità e interessi personali.

I progetti di alternanza scuola-lavoro, in convenzione con le scuole superiori del territorio, permettono di sperimentare con successo nella pratica didattica quotidiana metodologie, quali peer tutoring e peer education, che hanno contribuito al raggiungimento di ottimi risultati durante le attività di recupero, consolidamento e potenziamento.

Rimane da ottimizzare, attraverso una migliore gestione del tempo e delle risorse, l'articolazione oraria dei docenti su un tempo ridotto, al fine di rendere più efficaci gli interventi di recupero e potenziamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, e gli esiti ottenuti nella partecipazione a progetti e/a gare lo confermano. Ci sono aspetti che devono essere migliorati, in relazione all'organizzazione.

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata e monitorata.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per formare le classi e collaborano attivamente in corso d'anno durante incontri appositamente strutturati per il monitoraggio del percorso evolutivo degli alunni.</p> <p>Per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro l'Istituto organizza attività di raccordo sia al proprio interno (infanzia- primarie; primarie- medie) sia in collaborazione con gli istituti superiori del territorio. Alle suddette attività hanno partecipato attivamente gli studenti con la supervisione dei docenti dei diversi ordini.</p> <p>La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro al proprio interno.</p>	<p>Il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola media alla scuola superiore deve essere implementato e prolungato all'intero primo biennio della scuola superiore.</p> <p>La recente costituzione del Comprensivo, in una realtà territoriale che include quattro Istituti Comprensivi generati in contemporanea, e il fatto che l'utenza si sposti da un Istituto all'altro per questioni meramente logistiche, non sempre rende facile garantire i processi di continuità educativa per gli studenti non interni.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni a livello disciplinare, coinvolgendo tutte le classi terze della scuola secondaria di primo grado. Queste ultime e le classi quinte delle scuole primarie partecipano nello specifico al progetto di Educazione all'affettività, strutturato tenendo conto dell'età e del background degli studenti.</p> <p>La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo, al proprio interno per gli studenti della scuola Primaria e, in collaborazione con i docenti della Scuola Superiore, fin dalla classe seconda per gli studenti della Scuola Secondaria. Il progetto "Obiettivo Scuola Superiore" prevede attività di orientamento formativo, consistenti in laboratori pomeridiani condotti da docenti delle scuole superiori del territorio in presenza con docenti interni, cominciano in seconda e vengono intensificate in terze. Parallelamente si svolge l'orientamento informativo.</p> <p>Punti di forza e criticità vengono rilevati attraverso questionari di gradimento.</p> <p>La scuola organizza incontri rivolti alle famiglie degli studenti delle classi terze della scuola media per la scelta del percorso scolastico successivo e la comunicazione del consiglio orientativo elaborato da una rete di scuole.</p> <p>Prosegue il percorso di monitoraggio riguardante i risultati degli studenti in uscita dalla scuola media dopo il primo anno di scuola superiore.</p>	<p>Si evidenzia che i percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni devono essere maggiormente strutturati e condivisi dai dipartimenti disciplinari e all'interno dei singoli consigli di classe.</p> <p>Il percorso di monitoraggio riguardante i risultati degli studenti in uscita dalla scuola media dopo il primo anno di scuola superiore deve essere consolidato ed esteso all'intero primo biennio della scuola superiore.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni a livello disciplinare, coinvolgendo tutte le classi terze della scuola secondaria di primo grado. Queste ultime e le classi quinte delle scuole primarie partecipano nello specifico al progetto di Educazione all'affettività, strutturato tenendo conto dell'età e del background degli studenti.</p> <p>La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo, al proprio interno per gli studenti della scuola Primaria e, in collaborazione con i docenti della Scuola Superiore, per gli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria.</p> <p>La scuola organizza incontri rivolti alle famiglie degli studenti delle classi terze della scuola media per la scelta del percorso scolastico successivo e la comunicazione del consiglio orientativo.</p>	<p>Si evidenzia che i percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni devono essere maggiormente strutturati e condivisi dai dipartimenti disciplinari e all'interno dei singoli consigli di classe.</p> <p>Il percorso di monitoraggio riguardante i risultati degli studenti in uscita dalla scuola media dopo il primo anno di scuola superiore deve essere consolidato.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono generalmente ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è abbastanza consolidata.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento al suo interno e in riferimento alla scuola superiore. Gli esiti a distanza devono essere implementati e prolungati al primo biennio della scuola superiore.

Deve essere consolidato il percorso di controllo sugli esiti riferiti al consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità educative sono definite chiaramente e sono condivise e rese note presso le famiglie e il territorio, anche attraverso l'utilizzo dei mass media.	L'effettiva consapevolezza della missione dell'Istituto faceva parte degli obiettivi iniziali ed è in fase di potenziamento.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi sono pianificate collegialmente, all'interno del Collegio dei Docenti, dei Consigli di Classe e Interclasse e dei Dipartimenti Disciplinari.	Nonostante la condivisione di meccanismi e strumenti di controllo in sede di riunioni collegiali, la loro adozione risulta ancora troppo spesso individuale o demandata ai singoli dipartimenti.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità è chiara e ben definita. Il FIS premia la professionalità docenti e l'effettivo impegno nei singoli progetti. Il bonus per la valorizzazione del merito dei docenti costituisce un valido incentivo a contribuire al miglioramento dell'istituzione scolastica.	La divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra il personale ATA necessita di una migliore organizzazione, soprattutto per ciò che concerne i collaboratori scolastici.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La politica scolastica dell'Istituto prevede la messa in opera di progetti in linea con le scelte educative adottate nel Piano dell'Offerta Formativa.</p> <p>Gli incarichi e la distribuzione delle risorse economiche tengono conto delle professionalità e dell'economicità, anche utilizzando strumenti quali il prestito professionale, nonché le attitudini e le competenze specifiche di ogni singolo docente.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p> <p>Le azioni promosse dalla scuola e i servizi offerti vengono monitorati attraverso la somministrazione di questionari di gradimento ad alunni, genitori, docenti e personale ATA.</p>	<p>La durata dei progetti, apparentemente di breve termine, non può prescindere dal fatto che l'Istituto è di recente costituzione.</p> <p>I progetti cardine sono riproposti ogni anno sulla base delle verifiche collegiali di fine anno scolastico.</p> <p>E' da costituire un archivio contenente le informazioni in merito alle competenze dei singoli docenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, dopo il primo anno di costituzione del comprensivo in cui ci si è concentrati sull'acquisizione di una identità, ha poi definito una sua missione e alcune priorità; queste sono state condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Dopo sei anni dalla sua costituzione la scuola utilizza forme di controllo e monitoraggio delle azioni concordate collegialmente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola si è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR attraverso un lavoro di fund rising sul territorio e un impegno progettuale importante che ha visto risultati notevoli, oltre al finanziamento della due azioni Erasmusplus e dei due progetti PON rispettivamente per l'ampliamento della rete Wi-Fi e per la costituzione degli ambienti di apprendimento, il progetto Scuole outdoor rappresenta l'attività progettuale più recente.

Sono stati autorizzati tre moduli, rivolti rispettivamente alle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria, del progetto PON Inclusion e lotta al disagio.

Sono stati, inoltre, approvati i due progetti PON Orientamento e Cittadinanza europea.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto, attraverso incontri collegiali e periodici, raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA.</p> <p>I temi per la formazione vengono scelti in considerazione degli obiettivi fissati come prioritari: primo tra tutti la promozione di una partecipazione propositiva di tutto lo staff al processo di trasformazione e innovazione della scuola stessa per l'attuazione di una didattica attiva e centrata sui processi di apprendimento (progetti in CLIL, uso delle ICT anche finalizzato ad una sempre più fattiva inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.)</p> <p>La qualità delle iniziative di formazione promosse è risultata motivante; ciò si evince anche dall'alta partecipazione dei docenti.</p> <p>Molti insegnanti risultano particolarmente motivati ed evidenziano buon interesse in riferimento alla possibilità di diversificare e personalizzare gli interventi didattici sulla base di quanto via via appreso.</p>	<p>Esistono ad oggi alcuni docenti ancora refrattari all'idea di utilizzare le ICT per la didattica attiva. Tali resistenze sono legate ad una percentuale di docenti ancora poco propensi a riconoscere il valore delle nuove strategie.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dai dati si evince come la scuola riesca a portare avanti progetti rilevanti in modo economico sfruttando le singole attitudini, competenze e motivazioni del personale.</p> <p>Molti sono i docenti impegnati in prima persona nelle attività programmate e nel portare avanti percorsi di aggiornamento e innovazione.</p> <p>La scuola tiene conto del curriculum degli insegnanti per proporre esperienze formative utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati: incarichi e impegno assunti vengono riconosciuti e valorizzati.</p>	<p>Le variazioni di organico (pur se limitate) non facilitano il processo di miglioramento iniziato.</p> <p>Le nuove tecniche via via sperimentate non sempre accolgono il favore di alcuni docenti che, pur non contrapponendosi, rimangono legati a didattiche tradizionali creando a volte situazioni disomogenee.</p> <p>E' da costituire un archivio che raccolga informazioni in merito alle competenze del personale</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti


Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto esistono diversi gruppi di lavoro su tematiche ritenute fondamentali quali il Curricolo Verticale per Competenze, il Piano dell'Offerta Formativa, L'inclusione, il raccordo territoriale e la continuità, la Valutazione. I materiali prodotti vengono condivisi collegialmente e resi pubblici sul sito della scuola.	Tra i docenti manca un lavoro più sistematico per ciò che concerne la condivisione dei materiali tra i diversi ordini di scuola. E' da consolidare il lavoro comune sulla valutazione, soprattutto delle competenze. Mancano spazi accattivanti e creati ad hoc per i docenti: aule tematiche e laboratori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto realizza significative iniziative formative per i docenti. Le proposte sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. Viene valorizzato il personale tenendo sempre conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali. Non sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi: i materiali didattici a disposizione sono vari anche se necessitano di revisioni e continuo aggiornamento. La scuola promuove comunque uno scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto esistono gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio finalizzati al miglioramento delle pratiche didattiche ed educative.</p> <p>I soggetti esterni (ASL, Ente Locale, Comitato genitori, realtà produttive locali) sono di costante ausilio per portare a termine i progetti curriculari scelti collegialmente e inseriti nel POF.</p>	<p>I quattro Comprensivi sono presenti sul territorio dal 2012, ciò ha comportato, ad oggi, una limitata attività di rete.</p> <p>Si evidenzia pertanto l'esigenza di implementare attività di aggiornamento e progettuale in rete al fine di ottimizzare le risorse di ciascuna scuola.</p> <p>Sono state avviate attività di collaborazione tra l'istituzione scolastica e gli IC 1 e 2, mentre è più fattiva la collaborazione con l'IC 2.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha da qualche anno attivato il registro elettronico anche alle scuole primarie. Positivi i riscontri avuti dalle famiglie.</p> <p>Molti genitori partecipano in modo costante alle proposte fatte dalla scuole ma non sono direttamente coinvolti nella definizione dell'Offerta formativa che rimane una scelta didattica del Collegio Docenti.</p> <p>Le famiglie, anche attraverso l'azione del Comitato dei Genitori partecipa attivamente alla realizzazione di alcune proposte formative legate perlopiù alla raccolta fondi per l'acquisto di strumenti tecnologici.</p> <p>Gli interventi rivolti ai genitori sono perlopiù inerenti a tematiche di interesse del rapporto scuola famiglia: cyberbullismo, integrazione, affettività...</p> <p>Il finanziamento per la costituzione di un atelier creativo in una delle scuole primarie costituisce un ottimo catalizzatore di attività aperte al territorio.</p>	<p>Esiste un patto di Corresponsabilità, ma deve essere portato a maggiore condivisione.</p> <p>Patto di Corresponsabilità e Regolamento, integrato dalla sezione dedicata alla prevenzione e contrasto del cyber bullismo, sono presenti all'interno del Diario Scolastico, ma vengono letti e commentati solo con gli alunni: emerge la necessità di programmare incontri con i genitori sui temi che riguardano la responsabilità genitoriale e la collaborazione scuola/famiglia.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto partecipa alle reti presenti sul territorio che sono però ancora limitate.
La scuola ha collaborazioni con soggetti esterni finalizzate a implementare e a migliorare l'Offerta Formativa e nel contempo ad integrarsi nella realtà locale.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Implementare ed estendere al primo biennio delle scuole superiori il monitoraggio degli esiti a distanza	Contrastare i fenomeni della dispersione e dell'abbandono scolastico
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Necessità di avere risultati più omogenei in termini di prestazione interna all'Istituto.	Riduzione della disomogeneità di risultati tra le classi
		Miglioramento delle competenze disciplinari, in particolare in matematica	Aumento della performance nelle prove del Sistema Nazionale di Valutazione
		Miglioramento delle competenze disciplinari in italiano come L2	Aumento della performance nelle prove del Sistema Nazionale di Valutazione
	Competenze chiave europee		
✓	Risultati a distanza	Formulare questionari ed altre forme di raccolta dati inerenti gli esiti formativi degli ex alunni al termine del secondo anno di scuola superiore.	Migliorare le attività di orientamento per gli alunni già dal secondo anno per rendere più personalizzata la formulazione del giudizio orientativo

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità sono state scelte sulla base dell'analisi dei dati e tengono conto delle maggiori criticità rilevate anche in considerazione del percorso effettuato dall'Istituto ed alla luce degli obiettivi raggiunti dalla stesura del secondo RAV.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare almeno tre prove di verifiche comuni annuali nelle discipline di Italiano, matematica, Inglese e Francese.
		Elaborare criteri e strumenti di valutazione condivisi all'interno e tra i diversi ordini di scuola.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	<p>Formulare questionari ed altre forme di raccolta dati inerenti gli esiti formativi degli ex alunni al termine del secondo anno di scuola superiore.</p> <p>Elaborazione dei dati e condivisione dei risultati al fine di rendere più proficua l'attività di orientamento.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'elaborazione di prove di verifiche comuni e una sempre migliore strutturazione e condivisione di criteri e strumenti per la valutazione, non solo degli apprendimenti ma anche delle competenze degli studenti, sono ritenuti condizioni primarie per raggiungere una significativa omogeneità di risultati tra le classi dell'Istituto nell'ottica della verticalità.

La costituzione di uno strumento di raccolta dati sugli esiti formativi e la relativa rielaborazione delle informazioni ottenute permetteranno di strutturare un più efficace percorso di orientamento e di poter poi pianificare attività ad hoc rivolte ad una sempre maggiore personalizzazione del consiglio orientativo, al fine di migliorare i risultati scolastici degli alunni al termine del secondo anno di scuola superiore, con la conseguente riduzione dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastico.